



LA DONNA
LA PATRIA
VOCAZIONE

LA GRAMMATICA

DELLA VITA

DI WYSZYŃSKI

E WOJTYŁA

La mostra presso l'Istituto della Memoria Nazionale, il Museo Giovanni Paolo II e Primate Wyszyński in occasione del 70° anniversario della nomina a primate del cardinale Stefan Wyszyński e del 40° anniversario dell'inizio del pontificato di Giovanni Paolo II.



ISTITUTO
PER LA MEMORIA
NAZIONALE

Mt 5,14

Museo di Giovanni Paolo II
e Primate Wyszyński

LA VOCAZIONE

LA POLONIA

LA VOCAZIONE

LA STORIA

L'EUROPA

IL PERDONO

IL PERDONO

**Dio ha
un progetto
specifico
per ciascuno di voi.**

**I suoi occhi si posano
affettuosamente su
ciascuno.**

**Egli ascolta sempre
tutti.**

**Come un padre
premuroso e sensibile,
Egli vi è vicino.**

**Vi dona ciò
che vi è necessario per
la nuova vita: il suo
Santo Spirito.**

**Giovanni Paolo II, Sankt Pölten,
Austria, 1998.**

LA VOCAZIONE
LA VOCAZIONE
LA VOCAZIONE

**Odiando
non difendiamo la nostra
Patria,
eppure dobbiamo
difenderla.
Difendiamola
quindi con l'amore!**


**Avanti gli uni gli altri per
non alzare le mani contro
nessuno
nella Patria dove un
tempo fummo sconfitti
dagli invasori.**

**I polacchi già
abbastanza colpiti
da stranieri,
allora che imparino
da queste esperienze
dolorose.**

**Bisogna provare
nuove strade per un
accordo
– attraverso l'amore che
farà dire al mondo intero,
guardandoci:
„Ecco, come si
amano”.**

Cardinale Stefan Wyszyński, Niepokalanów
(Città dell'Immacolata), 1969.

LA POLONIA
LA POLONIA
LA POLONIA



La sofferenza
sembra appartenere
alla **trascendenza**
dell'uomo: essa è
uno di quei punti,
nei quali l'uomo viene in
un certo
senso « destinato »
a superare se stesso,
e viene a ciò
chiamato in modo
misterioso.

Giovanni Paolo II, lettera apostolica Salvifici
Doloris, Vaticano 1984.

LA SOFFERENZA
LA SOFFERENZA
LA SOFFERENZA

La storia d'Europa [...] è un grande fiume, nel quale sboccano numerosi affluenti, e la varietà delle tradizioni e delle culture che la formano è la sua grande ricchezza.

Le fondamenta dell'identità dell'Europa sono costruite sul cristianesimo. E l'attuale mancanza della sua unità spirituale, scaturisce principalmente dalla crisi di questa autocoscienza cristiana.

Giovanni Paolo II, Omelia durante la Santa Messa per il Millenario del Martirio di Sant'Adalberto, Gniezno, 1997.

L'EUROPA
L'EUROPA
L'EUROPA
L'EUROPA

Me lo ricorderò:
tutte le volte che una
donna entra in camera tua,
alzati sempre [...].

Alzati sia che sia entrata
la madre superiora,
o suor Kleofasa, che
accende la stufa.

**Rammentati che in
questo modo paghi
il debito d'onore
alla tua Madre
Immacolata**
alla quale questa donna
è più strettamente
legata di te.

In questo modo paghi il tuo
debito nei confronti della
tua Madre naturale, che ti
ha servito
con il proprio sangue e con
il proprio corpo...

**Alzati in piedi e non
esitare, vinci la
tua presunzione
maschile ed il tuo
autoritarismo...**

**Alzati in piedi anche
se fosse entrata la più
derelitta
delle Maddalene...**

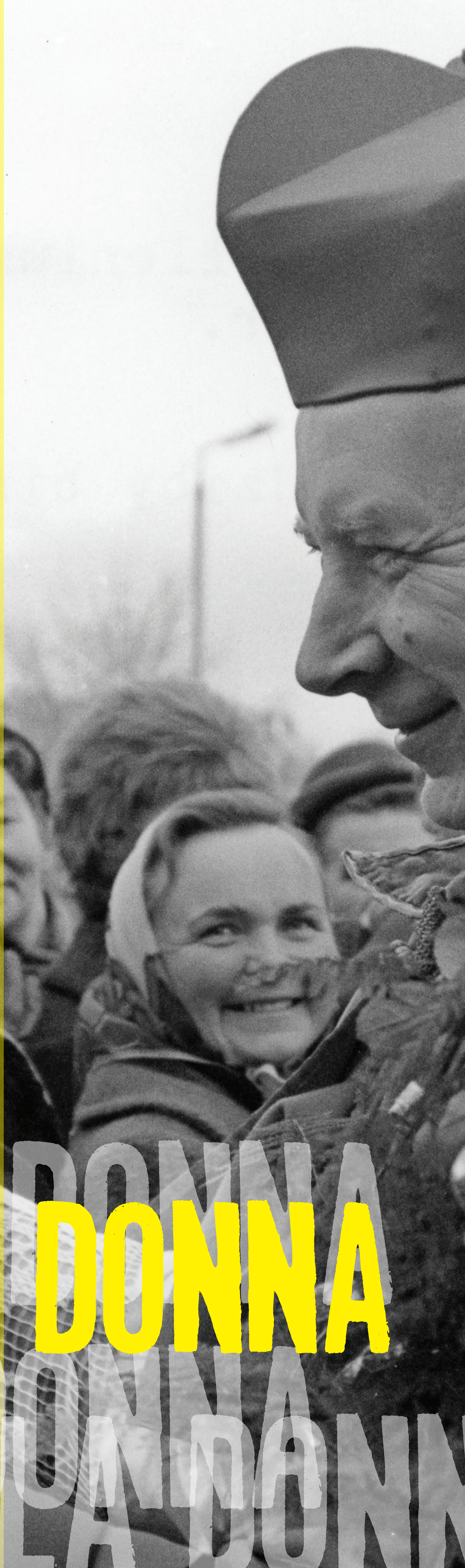
Cardinale Stefan Wyszyński, Appunti
dalla prigione, Komańcza 1955.



ISTITUTO
PER LA MEMORIA
NAZIONALE

Mt 5,14

LA DONNA
LA DONNA
LA DONNA
LA DONNA
LA DONNA



**Così spesso udiamo
la frase:
Cosa bella
e gloriosa
è morire per la Patria.**

**Tuttavia è più difficile
a volte
vivere per la Patria**

**È possibile
con un gesto eroico, dare
la propria vita
nel campo di battaglia,
ma dura poco.**

**A volte un eroismo
più grande
consiste nel vivere,
persistere, sopportare
per anni.**

Cardinale Stefan Wyszyński, Omelia presso
la cattedrale di San Giovanni Battista,
Varsavia, 1981.

LA PATRIA



ISTITUTO
PER LA MEMORIA
NAZIONALE

Mt 5,14



Essere un uomo di coscienza vuol dire essere esigenti con se stessi, rialzarsi dalle proprie cadute, sempre nuovamente convertirsi. [...] vuol dire impegnarsi nell'edificazione del Regno di Dio – Regno di verità e di vita, di giustizia, d'amore e di pace [...]; vuol dire anche assumersi con coraggio la responsabilità per le cose pubbliche; vuol dire essere solleciti per il bene comune e non chiudere gli occhi [...] alle necessità del prossimo, in spirito di solidarietà evangelica: **Portate i pesi gli uni degli altri.**

Giovanni Paolo II, Omelia durante la Santa Messa sulla spianata "Kaplicówka", Skoczów, 1995.

LA COSCIENZA
LA COSCIENZA
LA COSCIENZA
LA COSCIENZA



ISTITUTO
PER LA MEMORIA
NAZIONALE

Mt 5,14



È necessario pensare che la generazione dei giovani in Polonia che sta vivendo un passaggio epocale deve essere educata in uno spirito di profonda riverenza nei confronti del passato della Nazione, se essa deve adempiere con sacrificio ai propri doveri e mantenerli per il futuro.

Non temiamo, cari, di venire fuorviati dallo sciovinismo e da un errato nazionalismo.

Non è mai stato per noi una minaccia. Abbiamo sempre dimostrato di essere pronti a sacrificarci per la libertà dei popoli.

Cardinale Stefan Wyszyński, La Polonia è una. Selezione di discorsi e omelie, Varsavia 1998.

LA STORIA
LA STORIA
LA STORIA
LA STORIA



IL LAVORO IL LAVORO IL LAVORO

**Il lavoro ci insegna
il servizio reciproco
creando un'opportunità
per mostrarlo.**

**Il lavoro,
insegnandoci ad
amare, il senso
di interdipendenza,
l'umiltà, ci porta
ad aiutarci gli uni
con gli altri, creando
una comunità umana.**

**Nella comunità, il
lavoro crea nuove
opportunità di sviluppo
per se stessi attraverso
la riconciliazione,
la condivisione e
l'incremento
degli sforzi umani
congiunti.**

**Ecco la relazione sociale,
la fratellanza delle
persone attraverso
il lavoro.**

Cardinale Stefan Wyszyński, *Lo spirito del lavoro umano*, Varsavia 1946.



LA FORZA

Una cornacchia si è seduta in cima ad un alto abete.

Si è guardata attorno con espressione autoritaria e ha emesso **un grido di vittoria.**

A questo essere rumoroso sembra davvero che l'abete le debba tutto [...]. Questa superbia della cornacchia è stupefacente.

[...] E l'abete neppure trema; sembra che non veda la cornacchia; meditabondo leva i suoi rami verso il cielo.

[...] Tante nubi sono già passate su di lui, tanti uccelli si sono fermati qui.

- E se ne sono andati, così come tu te ne andrai. Questo non è il tuo posto, non ti senti sicura e **urlando così cerchi di supplire alla mancanza di forza.**

Cardinale Stefan Wyszyński, Appunti dalla prigione, Stoczek Warmiński 1954.



**Una nazione
senza passato
è da compatire.**

**Una nazione,
che si allontana
dalla storia e che
se ne vergogna,
che educa la
generazione dei
giovani senza
legami storici
– è una nazione di
rinnegati!**

**Una nazione
così,
si condanna
da sola a morte,
recide le radici
della propria
esistenza.**

Cardinale Stefan Wyszyński, Varsavia, 1972.

LA NAZIONE
LA NAZIONE
LA NAZIONE
LA NAZIONE



ISTITUTO
PER LA MEMORIA
NAZIONALE

Mt 5,14

“Amiamoci gli uni gli altri, perché l’amore è da Dio!” (1 Gv 4,7).

Molti nostri contemporanei hanno perduto Dio Padre. Perciò ignorano la lingua madre della fede.


Cerchiamo di insegnar loro l’alfabeto della fede.

La dedizione, il servizio e la carità fanno parte del vocabolario fondamentale che tutti comprendono.

**Su questo si può edificare una “grammatica della vita”
[...]**

Giovanni Paolo II, Omelia durante la Santa Messa presso il parco Landhaus a Sankt Pölten, 1998.

**L’AMORE
L’AMORE
L’AMORE**



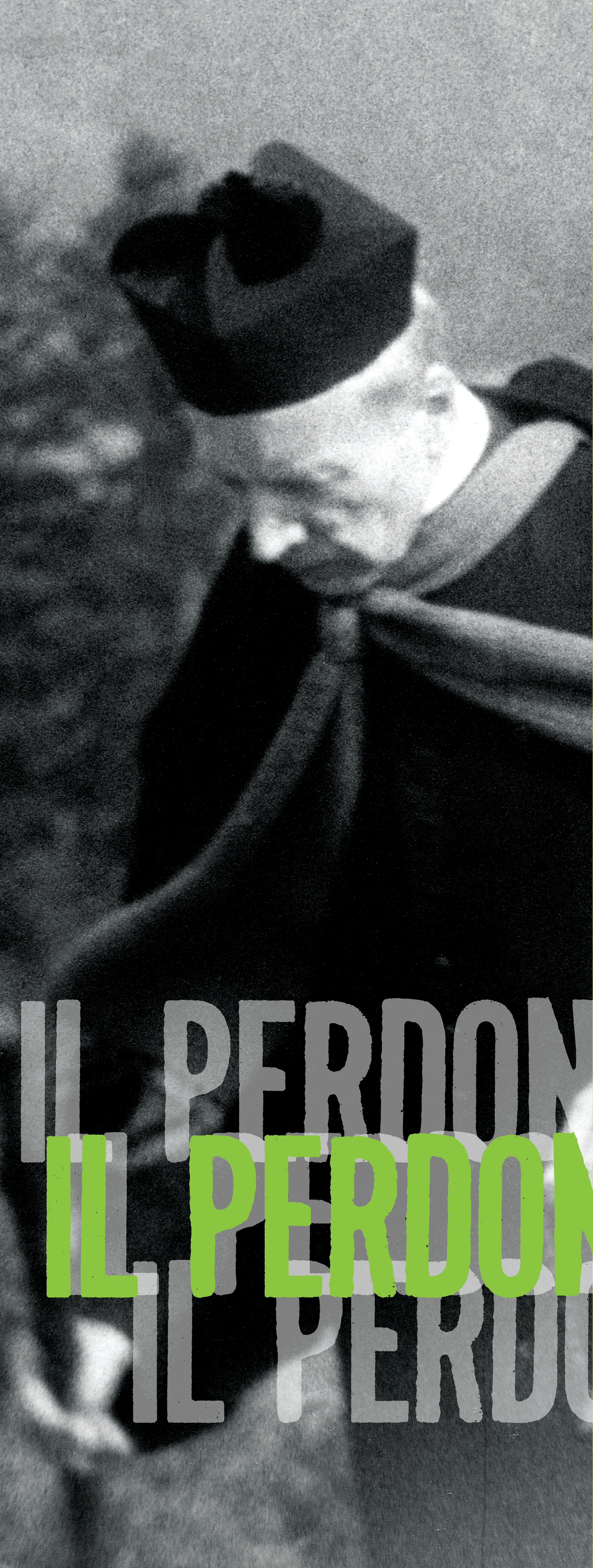
**Il comunismo
come sistema è,
in un certo senso,
caduto da solo,
in conseguenza
dei propri errori
e abusi.**

**Ha dimostrato di essere
“una medicina più
pericolosa
della malattia stessa”. [...]
era diventato
in tutto il mondo
una potente
minaccia e una
sfida.**

**Ma è caduto da solo,
per la propria
immanente
debolezza.**

Giovanni Paolo II, *Varcare la soglia della speranza*,
Vaticano 1994.

IL COMUNISMO



**La persona
a cui non piace
e che non sa perdonare, è
il più grande
nemico di sé stesso.**

Cardinale Stefan Wyszyński, *Un'altra fetta di pane*,
Poznań-Varsavia 1977.

IL PERDONO
IL PERDONO
IL PERDONO



L'anno 2018 è ricco di anniversari importanti legati alla riconquista dell'indipendenza. Non volevamo che due importanti commemorazioni venissero dimenticate nelle innumerevoli celebrazioni ufficiali: i 70 anni dalla nomina a primate del vescovo di Lublino Stefan Wyszyński ed i 40 anni dall'elezione a Papa del cardinale di "un paese lontano", Karol Wojtyła.

Il Dipartimento dell'Istruzione Nazionale dell'IPN (Instytut Pamięci Narodowej – Istituto della memoria nazionale) in collaborazione con il Museo Giovanni Paolo II e Primate Wyszyński ha preparato un'esposizione che ha come scopo quello di commemorare la vita e il pensiero di queste due grandi figure della Chiesa.

"Wyszyński e Wojtyła la grammatica della vita" non è un'esposizione biografica; l'abbiamo composta combinando foto d'archivio e citazioni.

La chiave per comprenderla è un catalogo aperto di concetti che costituiscono i pilastri su cui è basata la "grammatica della vita" umana, come la chiamava Karol Wojtyła. È la base per il funzionamento non solo degli individui, ma anche di intere comunità di persone: famiglie, comunità, nazioni. Abbiamo analizzato a fondo i testi lasciati dai nostri eroi, spesso difficili, impegnativi, ermetici, per scoprire di cosa Loro ci parlano.

Abbiamo cercato di scegliere citazioni che mettessero a fuoco l'approccio dei due maestri alle parole fondamentali per la nostra civiltà. Abbiamo cercato le indicazioni e gli avvertimenti che ci hanno lasciato per il momento in cui dovremo formare le frasi delle nostre storie individuali e lavorare insieme per un futuro comune senza il Loro sostegno.

Speriamo che le illustrazioni e le accentuazioni sopra menzionate Vi illuminino sui principi della "grammatica della vita", che, come crediamo, Wyszyński e Wojtyła hanno scritto insieme, vedendone i principi in modo simile. Forse la nostra proposta susciterà la Vostra obiezione spingendovi ad effettuare una ricerca. Vediamo!

